

DELITTO DI PERUGIA, IL PRESUNTO COLLOQUIO IN CARCERE RIVELATO DAGLI AVVOCATI DI SOLLECITO

“Amanda e Raffaele innocenti L'omicida è un amico di Guede”

Alessi, killer di Tommy: me l'ha confidato Rudy in cella

ALESSANDRA CRISTOFANI
PERUGIA

Ha scelto lui, Rudy Hermann Guede. Per raccontare la verità, 28 mesi dopo il delitto, l'ivoriano accusato dell'omicidio di Meredith Kercher si è fidato di Mario Alessi, il muratore siciliano condannato all'ergastolo per aver rapito e ucciso, la sera del 2 marzo 2006, il piccolo Tommaso Onofri. Al killer, che ha due volte la sua età e il doppio di anni da scontare, ha detto quel che si è rifiutato di confessare ai giudici di Perugia, nonostante due gradi di giudizio. E lui, il manovale sici-

Ma gli stessi difensori dell'ivoriano non credono alla nuova versione

liano trasformatosi in infanticida, ha inviato una lettera all'avvocato Giulia Bongiorno, difensore di Raffaele Sollecito (coimputato assieme ad Amanda Knox dell'omicidio di Metz), chiedendo un incontro.

E' il 9 novembre 2009. All'avvocato Bongiorno Alessi racconta il contenuto della «confessione» di Rudy alla



I due detenuti
Mario Alessi il muratore condannato all'ergastolo per aver ucciso nel 2006 Tommaso Onofri 17 mesi di vita
A sinistra, Rudy Hermann Guede

quale avrebbero assistito altri due detenuti del carcere di Viterbo. Non solo. Delle confidenze Alessi aveva messo a parte anche suor Annunziata e padre Antonio, i due religiosi che operano nel carcere. Le dichiarazioni dell'assassino di un piccolo di 17 mesi sono state videoregistrate, il nastro è stato depositato alla procura di Perugia. Dalle presunte af-

fermazioni di Rudy quella notte del 2007 le cose andarono in maniera opposta a quella finora sostenuta dalla magistratura umbra.

Amanda e Raffaele, avrebbe detto l'ivoriano ribattezzato il Baro per la propensione alla menzogna, non c'erano. Loro non c'entrano nulla. Racconta un'altra storia, Rudy, scagionando i due ex fidanzati.

Dice che la notte del delitto lui e un suo amico, non invitati, si sarebbero recati da Meredith che era sola in casa. Avrebbero preteso un rapporto a tre e al rifiuto della giovane londinese Rudy si sarebbe allontanato, recandosi in bagno, mentre l'amico avrebbe continuato le avance. Al ritorno l'ivoriano avrebbe tentato anche lui un secondo approccio, posizionandosi dietro la studentessa. Sarebbe stato a quel punto che l'amico di Rudy avrebbe tirato fuori un coltello col quale avrebbe ferito Meredith che tentava di divincolarsi. Sempre lui, l'amico di cui nessuno aveva mai sentito parlare, avrebbe deciso di ucciderla. «Finiamola, se no questa ci fa marcire in carcere», avrebbe detto, sferrandole una coltellata al collo e poi fuggendo.

Era stato Rudy, allora, a soccorrere l'inglese. Poi, spaventato perché non respirava più, era fuggito e in discoteca aveva, fortuitamente, incontrato l'amico che gli aveva dato del denaro, forse appartenente a Metz. Una ricostruzione che spargiglia le carte e alla quale i difensori dell'ivoriano, gli avvocati Walter Biscotti e Nicodemo Gentile, mostrano di non credere. «Parliamo di cose serie», dicono.



Il corteo milanese sarà aperto da don Ciotti, presidente di Libera

L'ASSOCIAZIONE «LIBERA» A MILANO IL 20 MARZO

La Giornata in memoria delle 900 vittime di mafia

MILANO

Una manifestazione per ricordare gli uccisi dalla mafia si terrà il 20 marzo a Milano in occasione della quindicesima «Giornata della memoria e dell'impegno» in ricordo delle vittime delle mafie, promossa da Libera e Avviso Pubblico. «Il miglior modo per ricordare le vittime innocenti della criminalità organizzata è impegnarci tutti di più, ognuno nel proprio ruolo», dice don Luigi Ciotti, presidente di Libera. All'iniziativa parteciperanno 500 familiari, italiani e stranieri, dei caduti per mano dei boss. Avrà il patrocinio del Comune e della Provincia di Milano, della Regione Lombardia e l'alto patronato del presidente della Repubblica.

La «Giornata della memo-

ria e dell'impegno» ricorda tutte le vittime innocenti delle mafie e rinnova in nome di quelle vittime l'impegno di contrasto alla criminalità organizzata. Si svolge di solito il 21 marzo, primo giorno di primavera, ma è stata anticipata al 20 per favorire la partecipazione di quanti arriveranno da ogni parte d'Italia.

Per l'edizione 2010 è stata scelta Milano dove confluiranno i cinquecento familiari (italiani e stranieri) in rappresentanza di un coordinamento di tremila parenti. «Legami di legalità, legami di responsabilità» è lo slogan che accompagnerà la Giornata, presenti rappresentanti di Ong provenienti da 30 Paesi. Il corteo partirà da Porta Venezia per arrivare in piazza Duomo, durante il percorso saranno letti i 900 nomi delle vittime.

EURO Spin

dal 4 al 13 marzo 2010

La Spesa Intelligente

0,39
0,49
Mozzarella
125 g
al kg Euro 3,12

2,59
2,99
Olio
extravergine
oliva
1000 ml

0,29
0,35
Aranciata
1500 ml
al L Euro 0,19

0,89
1,09
Biscotti Petit
500 g
al kg Euro 1,78

OFFERTA SHOCK

QUANTITÀ LIMITATA

14,99

Shaker frullatore elettrico 17 pezzi 'Sino Tech'*
funzioni: trita, frulla, grattugia, sbatte e shakera.
Composto da: 1 base motore, 1 boccale grande, 1 boccale piccolo, 4 bicchieri di servizio, 4 anelli salvablabra colorati, 2 coperchi salvafreschezza, 2 coperchi shaker, 1 lama piatta e 1 lama sfalsata.

PREZZO COMPRESIVO DI ONERI DI GESTIONE RAEE

QUANTITÀ LIMITATA

19,99

Passeggino 'Primi Viaggi'*
con cappottina parasole, barra antiurto, schienale reclinabile in 2 posizioni, cintura di sicurezza, colori: grigio/rosso e grigio/azzurro.

scopri i nuovi servizi on-line

www.eurospin-foto.it

www.eurospin-viaggi.it